Anno XLIII - N. 88

Martedì 13 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8. [illegible]

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50 Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

Il patriottismo dei Carnici esaltato nell'orazione di un colonnello

Nel periodico « Valtellina » di Sondrio, leggiamo la magnifica *Orazione della Vittoria* pronunciata dal colonnello Piva che fu comandante nella nostra Carnia. E delle due vallate di essa che più sopportarono gli effetti della guerra e videro gli eroismi dei nostri soldati, è cenno in essa: le valli del But e del Degano. Il colonnello Piva ne parla con ammirazione. Crediamo che le sue commosse parole saranno lette con piacere e con riconoscenza.

« Nel maggio 1915, salendo le montagne di Carnia, quando la crisi franco-anglo-russa era pericolosa, sapevamo di non aver di pronto nell'apparecchio militare, se non l'anima e la fede. — Assai poco, ma i soldati movevano all'attacco come se andassero a festa.

"Passo di Val d'Inferno, Volaia, Freikofel, voi udiste il ruggito dei battaglioni piemontesi e friulani!

« I legionari delle colonie alpine di Roma, sepolti fra le due Croci di Comelico e di Carnia, interruppero il loro sonno millennario al vittorioso grido della gente romanza echeggiante e diffondentesi per le valli di Gorto e del But.

« Ma noi sapevamo che sulla lunga distesa di confine potevamo contare su qualche migliaio di uomini; noi sapevamo i colpi dei casseni e la necessaria avara cadenza del tiro dei nostri piccoli cannoni da montagna.

« Esitammo forse? mercanteggiammo forse?

Guardammo fidenti al ferro freddo delle baionette, ai saldi cuori alle anime dei nostri uomini, ai cuori delle donne e degli uomini di Carnia — e prodigammo il sangue.

« E gli uomini di gorto salirono la montagna insanguinata a raccogliere i nostri primi feriti e le donne di Gorto disfecero le case e prepararono i letti per i feriti e delle lenzuola fecero bende e sudari e pregarono nella chiesa e nei cimiteri sui nostri morti la loro magnifica preghiera latina, con il ritmo e l'accento di chi comprende la lingua dei grandi padri romani... »

S. DANIELE

L'agitazione Operaia. — La situazione che è venuta creandosi nei giorni scorsi in causa della dimostrazione dei disoccupati ch'ebbe di conseguenza l'inizio arbitrario del lavoro denominato « La Stretta dei Cassi » mercè i buoni uffici interposti dal sindaco Colline e dal cav. Ferrero direttore di zona per il Ministero delle Terre Liberate, si è risolta soddisfacentemente.

In seguito ad uno scambio di vedute fra le autorità ed il proprietario del fondo che verrà danneggiato per la sistemazione della strada in esecuzione, si è potuto con non lievi difficoltà raggiungere quell'accordo che permette il proseguimento del lavoro suddetto.

Tanto di guadagnato per la tranquillità pubblica, per la massa operaia esasperata per mancanza di occupazione, ed infine per l'estetica del paese che con la via che si sta per aprire migliorerà indubbiamente la viabilità in una delle principali sue arterie.

Riunioni. — Il Consiglio Direttivo della Società Operaia di M. S. in una seduta tenuta ieri sera elaborò il programma delle feste da indirsi per commemorare il cinquantesimo anno di fondazione del sodalizio, e per inaugurare il nuovo vessillo che dovrà sostituire quello distrutto dall'invasore.

Pure la Sezione Combattenti si è convocata per approvare il rendiconto dei festeggiamenti dello scorso mese, e per studiare il modo di dare attuazione al programma propostosi di erigere un monumento ai concittadini caduti in guerra.

Conferenza socialista. — E' annunciata per mercoledì prossimo nel pomeriggio una conferenza dell'organizzatore socialista Virgilio Carmassi sul tema: problemi economici.

COMEGLIANS

Furto e ricupero della refurtiva

Il signor Andrea Screm ieri l'altro era stato privato della sua affezionata « Stuky » lasciata nell'atrio della propria abitazione. Sulle prime, tutti credevano ad uno scherzo. Ma lo stimato brigadiere dei Carabinieri, signor Zigiotto, non appena ebbe dal Signor Screm regolare denuncia, qualificò l'atto come..... un colpo ladresco e si mise immediatamente alla ricerca degli eventuali ladri. Ed ebbe fortuna; essendo egli infatti l'altra notte in perlustrazione a Rigolato con un suo milite, incontrava un individuo in bicicletta che, appena si avvide della benemerita, tentava svignarsela. Intimato il « chi va là » (erano le 24) il sospettato balzava di sella e se la dava a gambe, abbandonando la bicicletta. Dopo inutile inseguimento del fuggiasco, il maresciallo dovette rassegnarsi al solo ricupero della macchina la quale era appunto quella rubata al Signor Screm.

PAGNACCO

Per l'istituzione d'una Cassa rurale

Domenica mattina, con numeroso e lusinghiero intervento di notabilità locali e di popolo, fu tenuta una riunione per fondare una Cassa rurale cooperativa in questo Comune, con proposito di allargare la cerchia di azione anche a beneficio dei paesi viciniori.

Dopo esauriente relazione del Segretario Comunale rag. Cesare Mattioni sugli scopi della costituenda Cassa e sui benefici che essa apporterà specialmente alla classe degli agricoltori, venne data lettura di uno schema di statuto, che, eccettuate pochissime e lievi modificazioni, fu dagli intervenuti approvato.

Domenica prossima, a rogiti di Notajo, sarà redatto l'atto costitutivo; e speriamo che tutte le pratiche necessarie al compimento della utilissima iniziativa, possano essere esaurite in breve termine.

Le ben conosciute qualità delle persone che con vero interessamento, alacremente lavorano per condurre la nave in porto, e che certo saranno chiamate a portare il loro contributo intellettuale o finanziario all'istituenda Cassa, danno il migliore affidamento per la riuscita e la futura prosperità dell'istituzione. **B.**

MARTIGNACCO

La giornata rossa

Finalmente, anche la sezione socialista di Martignacco che conta circa venti associati, ieri inaugurava la rossa bandiera. Alle ore 1.30, un corteo si inizia dalla Trattoria Busolini e percorre via Liciniana e arriva sul mercato dove li raggiunge la fanfara rossa; e quindi percorrendo la stessa via, il corteo si dirige ad incontrare l'on. Cosattini e poi di nuovo sul mercato, accompagnati dalle rappresentanze di Rovigna, Campoformido, Colugna, Udine, Basaldella, e dalla nera bandiera dei quattro anarchici di Torreano. Ad accompagnare il rosso vessillo fiammante di Martignacco, non erano che in dodici — nemmeno tutti i fedeli seguaci dell'infanzia socialista locale; e ciò, si narra, perchè taluni degli affigliati si vergognano di essere segnati a dito.

La pioggia è calmata, un vento alquanto forte di tramontana fa svolazzare i capelli al primo oratore Infanti che scarica una dose di solite benedizioni contro chi non le stipendia come la Camera del lavoro, e con una infinità di evviva di quel centinaio di intervenuti, e specie di certi ragazzi che fischiano e applaudono, pur non dimenticando di raccogliere le cicche delle sigarette.

Molti gli oratori, una decina, e va notata la sig. Costantini che, con il suo discorso, rappresenta il lavoro, ma nella sua sfolgorante montura bene inguantata si direbbe che rappresentasse piuttosto l'aristocrazia... almeno, l'aristocrazia... Gli oratori sono presentati uno ad uno dal noto organizzatore nostro signor Infanti, che mantiene intatto il suo calore malgrado il vento insistente, del resto era vento di tramontana, che molto probabilmente aveva le sue lontane origini in Russia... ed allora si capisce! Da ultimo, l'on. Cosattini illustrò la situazione e raccomandò la calma. Non ritenne necessario di benedire il vessillo era già tanta l'acqua rovesciatagli addosso dal Padre eterno...

E la giornata rossa ebbe così termine, senza che accadesse verun incidente.

Società Operaia. — Finalmente, la settimana passata si ebbero le nomine. A Presidente fu eletto il signor Enea Totis, nome che incontra favore per le sue prestazioni in prò della popolazione povera e dei lavoratori. A Segretario fu nominato il sig. Lizzi Federico. Si crede che la Società col nuovo presidente abbia molto ad acquistare e che i soci nuovi non tarderanno ad iscriversi, perchè il signor Totis gode la fiducia di tutti.

DIGNANO

Festa di lavoratori a Carpacco

— Una simpatica riunione ebbe luogo sabato sera a Carpacco: la ditta Banfi con quella generosità che la distingue ha voluto offrire un banchetto ad oltre un centinaio di operai, per festeggiare il compimento dell'edificio eretto per il grandioso stabilimento di lavorazione della seta, sorto dalle rovine dell'altro pure importante distrutto dal memorabile incendio del giugno 1919 e che mise sul lastrico 500 lavoratrici.

Oltre agli operai, vi parteciparono il sig. Adelchi Santorio direttore della filanda di Carpacco anche in rappresentanza del direttore generale degli stabilimenti Banfi, il sig. Pozzoni vice direttore di Dignano, il sig. Crippa pure di Dignano, ed il capomastro sig. Cordami esecutore del lavoro.

Parlarono applauditissimi vari commensali inneggiando alla ditta Banfi che, non badando alle enormi spese per gli attuali prezzi del mercato del lavoro, volle ricostruire lo stabilimento più grande e moderno di quello esistente coll'intento di procacciare occupazione e benessere alle nostre popolazioni.

CIVIDALE

Convegno di leghe. — Al convegno indetto per ieri nel teatro del Ricreatorio presero parte circa un migliaio di persone, rappresentanti i paesi del Mandamento di Cividale.

Vi fu un'affermazione di solidarietà da parte dei convenuti che, dopo le parole di A. Faleschini, votarono un plauso all'Unione del Lavoro di Udine. Parla quindi il propagandista Tiziano Tessitori sul momento attuale, riscuotendo fragorosi applausi.

Quindi si passò alla discussione chiusa con l'approvazione di due ordini del giorno, uno perchè si stabilisca sollecitamente la riforma dei patti colonici, l'altro per chiedere che l'esecuzione delle imposte delle quote minime si estenda fino alle 50.000 lire, e che sia abolita la tassa sul vino.

Da ultimo parla Tessitori portando il saluto dei contadini trevisani: saluto corrisposto dai convenuti con un prolungato applauso. Non meno calorosamente applaudito è l'accenno del Tessitori ai coloni del codroipese in isciopero: plauso che ha il significato di solidarietà con quei coloni.

RIVIGNANO

Incendio. — Nel fienile soprastante la stalla del sig. Odorico Gio Batta, causa la fermentazione del fieno l'altra notte improvvisamente si sviluppò un gravissimo incendio.

Dato il rapido estendersi delle fiamme, non fu possibile trarre dalla sottostante stalla le quattro vacche del signor Odorico che morirono combuste. Il danno si fa ascendere a circa lire 14.000.

BUIA

Croce Rossa Italiana. — Il Delegato della Croce Rossa Italiana Sig. T. Civran è autorizzato di ricevere prenotazioni, sottoscrizioni al VI.o Prestito Nazionale al 5 0|0 netto da qualsiasi tassa; e a norma dell'entità delle somme sottoscritte, ai sottoscrittori la Croce Rossa Italiana darà dei diplomi di benemerenza, medaglie d'oro e d'argento. Come tutti sanno, l'affidare allo Stato il proprio denaro, oltre a costituire una eccellente speculazione è anche un imperativo categorico, al quale nessuno può e deve sottrarsi.

Ciò premesso, pensino i sottoscrittori che se essi si serviranno della Croce Rossa per compiere questo inderogabile dovere e concludere questo ottimo affare, contribuiranno direttamente a fornire alla benemerita Associazione larghi e cospicui mezzi per raggiungere i suoi fini di pace, i quali non sono, meno nobili nè meno urgenti nè meno importanti dei suoi fini di guerra.

Perchè la Croce Rossa è la grande Benefattrice, che stende le sue braccia pietose a tutti i dolori. E vivida fiaccola, che illumina di un sorriso consolatore tutte le sventure. E' la magnifica bandiera nelle cui pieghe la carità e la Patria divengano uno stesso ideale di bellezza.

E' insomma la imponente espressione spirituale della solidarietà umana tradotta e concretata nella organizzazione pratica e tecnica del bene.

SUTRIO

Scuola di disegno. — In questi ultimi giorni ebbero luogo gli esami di promozione e licenza nella nostra scuola di disegno applicato alle arti e industrie. Dal prospetto pubblicato dalla direzione vediamo i voti seguenti:

Inscritti 64, presenti agli esami 54, promossi alla 2.a classe 32, promossi alla 3.a classe 11, licenziati 2.

Presenziavano agli esami il direttore della scuola, prof. Linussio, il presidente della S. Operaia, sig. G. Batta Marsilio e il rappresentante del Comune.

GEMONA

Incubazione seme-bachi. — La Cattedra di Agricoltura sta riattivando le camere di incubazione del seme-bachi a Gemona, Artegna, Madonna di Buia, Treppo Piccolo, Collalto e Tricesimo.

Con appositi avvisi murali gli agricoltori verranno in settimana informati della esatta ubicazione delle camere e del servizio di accettazione del seme.

MUZZANA DEL TURGNANO

La nomina del nuovo Sindaco

Ieri sera, si ravunò il Consiglio Comunale per trattare circa le dimissioni presentate dal Sindaco comm. generale Ora. Dopo vive insistenti preghiere fatte da tutti i componenti il consiglio, perchè l'illustre generale riaccettasse la carica tenuta con viva soddisfazione ed infinito vantaggio dell'intera popolazione; e poichè tali preghiere non ottennero il desiderato effetto, il Consiglio precedette alla nomina del nuovo Sindaco.

A maggioranza assoluta riuscì eletto il co. Alfonso Colombatti. La notizia fu appresa con giustificato vivo compiacimento dall'intera popolazione, la quale ben sa d'aver trovato nel nuovo Sindaco persona che efficacemente ed amorevolmente si adoprerà perchè la classe meno abbiente possa sopportare e felicemente superare la crisi che attraversa l'intera Nazione.

All'ex Sindaco i nostri ringraziamenti per l'opera svolta a pro del paese; al nuovo le nostre vivissime congratulazioni e sinceri auguri.

TRICESIMO

Funebri solenni

Venerdì, 9, ebbero luogo solenni funebri per il compianto Mansutti Federico fu Vicenzo rapito all'affetto della moglie, della madre e dei fratelli da violento morbo. Il defunto era della classe 76 ed è uno fra i modesti eroi del Grappa, ove appunto logorò la sua forte fibra preparando le trincee e le gallerie e le strade che dovevano condurre le truppe italiane non solo alla forte resistenza, ma alla completa vittoria. Egli raccontava ai suoi teneri figli le medesime imprese, le gravi fatiche, i terribili spaventi, i pericoli scampati e le eroiche privazioni. Era di tempra forte, di carattere gioviale, faceto, d'un cuore grande e generoso nelle sventure. Alieno di partiti, era per lui, divisa e legge il lavoro ed il ben del suo simile. Ai funebri ha concorso un numero stragrande di paesani d'ogni ceto d'ogni condizione, Sacerdoti, chierici, parenti amici conoscenti, ricchi e poveri hanno voluto tributare l'estremo tributo al modesto lavoratore, al buono e modesto del Grappa. Possa la solenne manifestazione d'un popolo gentile lenire il dolore della vedova, e dei sette orfanelli nonchè quello della settuagenaria madre e dei fratelli.

TOLMEZZO

Ricordo ad un grande artista, ad un eroe.

Per iniziativa di alcuni amici e compagni del compianto capitano Albino Candoni, radunati ieri nel pomeriggio nella sala maggiore del nostro Municipio, si formò il comitato per le onoranze da tributarsi al sommo artista, all'eroe soldato, onore e vanto della nostra Carnia, di cui Egli possedeva tutta la grandezza d'animo, tutta la genialità dell'arte, tutte le virtù maggiori.

Fra gli intervenuti, notiamo il prof. Luzzatto Fabio venuto espressamente da Milano il cav. de Marchi Lino, il cav. Schiavi Girolamo, il dott. Vittore Marpillero per il sindaco assente, il capitano Delli Zotti Silvio, il sig. Candoni Enrico, il sig. Realdo Candoni, il sig. Cacitti G. Batt, il perito Giovanni Pittoni vice sindaco di Imponzo, il segretario Comunale Marco Terresini, il sig. tenente Ilario Candussio mutilato di guerra ecc. ecc.

Funge a presidente il dott. Marpillero, in rappresentanza del sindaco. Prima di dichiarare aperta la seduta, egli porge il saluto ed il plauso di tutta la cittadinanza ai convenuti per la nobile e spontanea iniziativa che li ha mossi e quasi radunati per studiare la forma delle onoranze da tributare al grande cittadino che seppe onorare la patria nell'arte e nelle armi.

Dichiarata aperta la seduta, il prof. Luzzatto, con degna parola, esalta la figura morale dell'estinto, ed esorta i convenuti a scegliere un forma solenne, duratura, perenne, dalla quale rifulga in tutto il suo splendore la figura morale di Lui, sintesi di tutte le virtù migliori della nostra cara razza.

Si passa quindi alla formazione del Comitato che riuscì costituito di personalità spiccate della Carnia, del Friuli del Veneto e della Capitale.

Dopo circa un'ora di animata discussione il cav. Lino De Marchi lancia una idea sua propria che fu presto di tutti: onorare Albino Candoni con la nominazione dell'erigendo edificio scuola Professionale erezione di un busto artistico nel suddetto locale, istituzione in una o più borse di studio in suo nome.

La geniale proposta del cav. De Marchi fu accettata e sarà presentata al Consiglio direttivo della scuola per la approvazione.

Prima, che la seduta fosse tolta, fu deliberato d'inviare un telegramma alla vedova dell'estinto.

Un furto interrotto nel negozio del signor Molinari

Ieri sera verso le ore 22 il sig. Molinari Vittorio, rincasando, ebbe la non lieta sorpresa di trovare aperta il portoncino di casa e la porta che dal corridoio conduce internamente al negozio. Dapprima, pensò che qualcuno dei famigliari avesse dimenticato di chiudere: ma entrato, ebbe un'altra sorpresa: quella di vedersi davanti un furfantello che non era certo là senza uno scopo delittuoso, e che, approffittando della sorpresa del sig. Molinari, se la svignò come uno scoiattolo, senza essere riconosciuto per bene. Data la grande quantità della merce esistente nel negozio, il sig. Molinari non sa ancora precisare che cosa gli abbia potuto portare via il ladruncolo, ad ogni modo poche cose perchè sorpreso quando studiava il colpo buono.

PORDENONE

Neo commendatore. — L'egregio cav. avv. Gio. Batta Cavarzerani per la sua opera patriottica altamente efficace spiegata durante la guerra è stato con recente decreto nominato commendatore. Vivissime congratulazioni.

AVIANO

Si ribella ai carabinieri. E' stato arrestato certo Pietro Cramon perchè trovato in istato di ripugnante ubbriachezza.

Egli si ribellò ai militi e anzi ne colpì uno con un pugno al volto.

MONTEREALE CELLINA

Precipita in un burrone

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altro ieri in alta montagna.

Il compaesano Giacomo Culin stava falciando l'erba, quando scivolò lungo la china ripidissima, e rotolò giù in un burrone.

Venne raccolto più tardi da alcuni accorsi, ma era ormai cadavere, per molteplici fratture riportate.

TARCENTO

Una serie di fattacci. — Trovato per istrada in attitudine sospetta fu ieri fermato il bracciante Luigi Palero. I carabinieri lo dichiararono in arresto avendo il Palero pronunciato al loro indirizzo parole oltraggiose.

La notte decorsa i ladri entravano nella stalla del sig. Luigi Tadini rubandovi due armente dal valore complessivo di 5000 lire.

Oggi le due armente furono ritrovate abbandonate in campagna in quel di Faedis.

Pure ignoti entravano la notte scorsa nella soffitta di certa Angela Biasizzo e di qui passavano nel negozio di privative rubandovi tabacchi per circa 1000 lire.

MORTEGLIANO

Lavori sospesi per il ritardato pagamento.

In questi giorni la Cooperativa di lavoro di Mortegliano, malgrado tutti gli sforzi fatti dal suo consiglio d'amministrazione e la buona volontà di tutti i soci, dovette sospendere i propri lavori, venendo in tal modo ad aggravare l'ormai assillante problema della disoccupazione in paese.

Essa cooperativa ha ormai eseguito per conto del Ministero Terre Liberate lavori per un importo di oltre 160.000 lire, ed ancora non potè ottenerne il pagamento che per circa un terzo.

Solo per il lodevole interessamento e l'aiuto di privati ed industriali del Paese essa ebbe un credito per circa 80.000 lire; e con ciò potè continuare a lavorare.

Ma era trovasi nell'impossibilità di andare più avanti.

Questo per la cronaca. Se dunque la Cooperativa fu costretta a sospendere i lavori, lo si deve alla burocrazia degli uffici del Ministero nel fare le dovute liquidazioni dei lavori, ultimati già nell'ottobre passato.

Quando si decideranno ad aiutare veramente gli operai, dando loro i mezzi per produrre e per lavorare per il Paese che tanto abbisogna?

Speriamo che lo facciano in breve!

Il consiglio d'Amministrazione.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero degli Agenti Imposte e i danni di guerra

Avendo l'on. Girardini telegrafato al Ministro delle Terre liberate facendogli presente il grave danno, che dallo sciopero degli Agenti delle Imposte sarebbe derivato alla liquidazione dei danni di guerra ed esortando quindi ad interporre i suoi Uffici per appianare la vertenza, il Ministro gli rispose col seguente telegramma:

On. Girardini - Udine,

« Ad eliminare lamentato ritardo liquidazione danni guerra oggi acuitosi in seguito agitazione personale imposte, assicuro essere in corso provvedimenti che attribuiscono Ricevitori registro funzioni analoghe Agenti Imposte, mentre già furono incaricati Istituto Risorgimento Venezia e Istituto Fondiario compiere accertamenti. »

Ministro Terre liberate Raineri

Gli applicati demaniali-ipotecari hanno votato il seguente ordine del giorno: di fronte all'attuale sciopero dei colleghi delle imposte dirette, dopo le non mantenute promesse del Ministero del Tesoro e della Direzione Generale del Registro, Bollo, e Tasse,

mentre

protesta pubblicamente contro le mene bolsceviche della burocrazia centrale, augura coordialmente completa vittoria ai colleghi delle Agenzie delle Imposte, constatando con profondo dolore che in Italia la giustizia di una causa non possa trionfare senza ricorrere ai mezzi estremi.

Un comunicato del Consorzio zootecnico provinciale.

Riceviamo:

Il Consorzio zootecnico provinciale tiene a dichiarare che la notizia di cronaca, comparsa giorni or sono sulla *Patria del Friuli* e riprodotta sul Giornale di Udine, non è sua emanazione nè di taluno dei suoi membri e non è quindi affatto da ritenersi un suo comunicato.

Il Consorzio provinciale ha deplorato e protestato contro la mancata fornitura dei fondi e nei suoi atti nessun appunto è stato mosso contro l'Istituto Federale per il risorgimento delle Venezie, il quale funziona come organo trasmettitore dei fondi che lo Stato si è impegnato di fornire.

Il sottoscritto, interprete dei sentimenti della Giunta Esecutiva del Consorzio dichiara il suo dispiacere che l'Istituto Federale, del quale sono riconosciute le benemerenze, sia stato accusato pubblicamente di ostacolare l'erogazione dei fondi al Consorzio zootecnico, mentre i fatti provano il contrario.

Per il Presidente del Consorzio zootecnico provinciale

Emilio Pico.

Al Consorzio Zootecnico. — Pubblicammo ieri l'altro un ordine del giorno del Consorzio zootecnico sulle gravi difficoltà in cui versa, per il mancato finanziamento.

In seguito alle pratiche del Presidente, il Governo ha assegnato otto milioni al nostro Consorzio dei quali tre saranno subito versati.

Municipio di Udine

Mercato di cavalli e buoi Fiera di S. Giorgio

Le attuali circostanze non permettendo di dare alla consueta Fiera di S. Giorgio gli impulsi degli anni decorsi, il Comune ha stabilito di limitare per quest'anno la Fiera al mercato di cavalli e buoi, che avrà luogo il 22-23-24 corrente in *Braida Bassi*.

Nel Giardino grande avrà luogo negli stessi giorni il mercato di carrozze, finimenti, attrezzi agricoli, ecc. in esenzione di tassa di posteggio.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Infanzia abbandonata. — In morte di Lisetta Paolon, F.lli Plaino 5.

Mutilati di guerra (Sezione di Udine) Nel I.o anniversario della morte della indimenticabile figlia Noemi, sig. Ettorino Ermacora 25; alla Sezione ciechi. Ditta Cantoni e Daniotti 200.

Orfani di Guerra — Famiglia Galanda Giovanni in morte Piccini ved. Sartori 5; in morte del rag. Tito Carabba 5.

Contro lo smembramento ferroviario del Friuli

La Direzione Generale delle Ferrovie smembrò la Provincia nostra, per quanto concerne i compartimenti ferroviari, assegnando a quello di Trieste la parte alla sinistra del Tagliamento ed a quello di Venezia la parte alla sua destra (Spilimbergo, Casarsa, San Vito, Pordenone)

Contro questo smembramento insorgono il sindaco di Udine e il presidente della Deputazione provinciale, coi telegrammi seguenti al Ministero Lavori Pubblici e alla Direzione Generale delle Ferrovie:

« Disposizione che fissa Tagliamento confine compartimenti ferroviari Venezia Trieste porta gravissimo perturbamento vari servizi, dividendo in due parti Provincia Udine. Amministrazione provinciale Udine dolente che anche in questa circostanza non abbiasi avuto alcun riguardo interessi questa sventurata Provincia, prega vivamente voler tosto attuare provvedimento riparatore.

Presidente Deput. provin. Udine Spezzotti

Giunge notizia che limite compartimenti ferroviari Trieste-Venezia sarebbe stabilito Tagliamento. Credo doveroso far presente che tale ripartizione amministrativa che taglia provincia Udine due parti contro ragioni politiche etniche commerciali riescirebbe sommamente dannosa alla Regione Giulia. Invoco che limite occidentale compartimento Trieste sia portato Livenza od almeno attuale confine Provincia Udine.

Sindaco Udine: *Pecile*

Distribuzione di zucchero. — Col Tagliando N. 12 della Tessera è in vendita lo zucchero in ragione di grammi duecento per persona, per effetto di regio decreto il prezzo da oggi 13 aprile è portato a lire 5.75 il chilogramma. Come si vede, il prezzo è aumentato di una lira al chilogramma.

I dazieri. — La Presidenza dell'Associazione Daziaria Friulana ha stabilito di convocare in assemblea straordinaria i soci tutti per la sera del 20 corr. nello Stabilimento delle Scuole di San Domenico alle ore 18 1|4 per trattare e discutere su argomenti della massima importanza riguardanti la Classe.

Per l'imposta sul patrimonio il termine di presentazione delle dichiarazioni è stato prorogato al 31 maggio.

Anche la grappa, qualunque sia la materia dalla quale si estrae (sligovitz, acquavite, grappa ecc.) deve pagare il bollo. I recipienti che la contengono dovranno pertanto essere muniti delle prescritte fascette bollate.

Un servizio importante

I signori Volturno Nodari e Giacomini, hanno di questi giorni, assunto un servizio assai importante, l'impresa trasporti con camions per tutta la Provincia per il trasporto dei sali, tabacchi, e fiammiferi.

Tale impresa è stata loro affidata dal Ministero delle Finanze, Monopoli di stato.

Il servizio procederà ora regolarmente con vantaggio di tutti i paesi.

Le richieste dei Camerieri

Le due riunioni della lega camerieri ed affini

Venerdì alla mezzanotte si riunirono alla Camera del lavoro circa 80 aderenti alla lega per definire le proposte circa il Contratto di lavoro e la questione delle donne negli esercizi.

Presiedette la riunione il cons. com. Cremese, presidente onorario della lega il quale espose l'esito delle pratiche col segretario del Prefetto rag. M. Collo tanto sulla questione del Contratto di lavoro come pure sulle donne in alcuni servizi.

La discussione fu lunga ed animata; molte le proposte fatte; innanzi tutto deplorato il disinteressamento della Prefettura; quindi si riconobbe la necessità di un'azione immediata.

Venne approvato un ordine del giorno del membro del Comitato Ciotti, disapprovante il contegno dell'Autorità prefettizia e domandando le pratiche definitive alla Camera del lavoro, di accordo col Presidente della lega stessa. Detto ordine del giorno nella chiusa fa appello alla solidarietà di tutti i colleghi della città e provincia.

Il segretario contabile della lega sig. Achille Bon diede lettura del Contratto di lavoro che si compendia in 33 articoli.

Lievi modificazioni vennero apportate all'elaborato del Comitato.

Indi il segretario Camerale signor Marchi con bellissima esposizione tratteggia la condizione dei camerieri e li invita alla solidarietà di classe per il raggiungimento dei miglioramenti economici e morali.

Gli fa seguito il presidente della lega Cremese, il quale accennò che i lavoratori della mensa non possono e non devono stare affidati alle mancie, ma essi devono avere come tutti i lavoratori un compenso più positivo. Fa affidamento certe sulla solidarietà e compattezza della classe dei camerieri ed affini.

Tanto il sig. Marchi come il Cremese furono applauditi nel loro dire.

* * *

L'altra seduta tenutasi alle 3 1|2 del pomeriggio di sabato negli stessi locali, riuscì pure innumerosa. Presiedette il vice-presidente Erminio Scarpa, il quale esposta la situazione chiese agli intervenuti il loro pronunciamento sia sul contratto di lavoro come pure sulle donne negli esercizi.

Come nell'altra riunione, venne affidato incarico alla Commissione Esecutiva della Camera del lavoro di definire le pratiche coi datori di lavoro. Applauditi parlarono sul dovere della solidarietà di classe il sig. Virginio Carmazzi di Spezia per la Camera del lavoro ed il sig. Erminio Scarpa. Infine, il segretario Bon Achille diede lettura del contratto di lavoro, sul quale interloquirono parecchi soci.

Agli esercenti verrà mandata copia del Contratto, nonchè il deliberato sulla questione delle donne negli esercizi.

Fra altre si stabilisce che:

Gli esercizi sono divisi in due ordini; la classificazione degli esercizii è fatta dalla Commissione paritetica a seconda della loro importanza della loro clientela.

L'assunzione in servizio del personale dovrà essere effettuata a mezzo dell'ufficio di Collocamento paritetico.

Lo straordinario sarà pagato col 50 per cento in più.

Sarà causa d'immediato licenziamento la richiesta e l'accettazione di qualsiasi mancia da parte del personale.

Ed ecco la richiesta dei salari:

Abolizione completa della mancia oltre il vitto.

I. Camerieri: percentuale del 15 per cento sull'incasso individuale.

II. cameriere: percentuale del 4 sul 15 spettante al primo.

Direttori d'albergo lire 600 mensili;

Capo cuoco 500, secondo cuoco 300, dispensieri 200, cantinieri 250, guattieri 200, portieri d'albergo 240, secondo portiere 200, conduttori 200, facchini dei piani 200, ed a questi ultimi lire 30 mensili per la montura;

Bar e birrerie (senza vitto)

Lo Cameriere percentuale del 25 per cento sull'incasso individuale.

Personale interno:

facchini e guattieri lire 300, più lire 5 giornaliere per il vitto;

Apprendisti: per ogni categoria di personale di servizio all'apprendista è dovuta la paga di lire 60 mensili, che sarà aumentata del 10 per cento ad ogni semestre.

Caffè

Direttori di caffè, bar e birrerie, paga di lire 600 mensili senza percentuale;

agenti di banco 450.

Lo Camerieri cent. 10 per consumazione che non oltrepassi la lire 1, oltre una lira, il 20 per cento a carico del cliente.

I lavori al Manicomio. Nella seduta di ieri, la deputazione provinciale deliberò di deferire al Ministero per le Terre Liberate l'ultimazione dei lavori di riparazione ai fabbricati del Manicomio provinciale di S. Osvaldo, sin qui condotti dalla Direzione del Genio Militare ora disciolta.

Il commerciante Quario. — Che l'altra notte sparava 3 colpi di rivoltella contro la guardia de Luca ferendola ad una coscia, è stato ieri arrestato, dal tenente della R. Guardia di Finanza Paolo Caccavale comandante della compagnia di Tarvis.

L'arresto avvenne alle ore 16 in un casolare di Pradamano, ove il Quario erasi nascosto.

Una serie di furti in via Superiore

La notte sopra ieri, i ladri rimasti ancora ignoti operarono su larga scala in via Vilalta e in via Superiore. Entrati dopo avere scavalcato un muro di cinta, nell'orto del signor Italico Piva, riuscivano ad entrare nella stalla dalla quale rubavano quattro finimenti completi per cavallo del valore di lire 1000.

Sempre attraverso gli orti, e scavalcando i muretti che dividono le proprietà entravano nella abitazione della signora Antonia Bisutti fu Giovanni spogliandone la stia di 16 galline e 2 conigli. Questo secondo furto avvenne verso le ore 3, poichè la Bisutti avvertì verso quell'ora dei rumori sospetti.

Alle ore 3.30, gli stessi ladri erano in casa del signor Giovanni Piccini in via Zorutti N. 29. Quivi entrarono in cucina scassinandone la porta e consumarono alcune provviste, ed ebbero perfino il tempo di fumare qualche sigaretta. La moglie del Piccini fa la lavandaia, e aveva presso di se notevole quantità di biancheria. I ladri gliela rubarono tutta e rubarono anche galline suppellettili diverse per un valore in totale di quasi 4000 lire.

Negli orti si trovarono le traccie dei ladri, e si riscontrò anche l'orma di un passo femminile.

E probabilmente gli stessi ladri e nella medesima notte, entrarono in casa del signor Pietro Zorzi, visitandola minutamente, ma disturbati, se ne allontanarono, portando però seco una macchina da cucire.

* * *

Pure nell'istessa notte, gli ignoti visitarono minutamente la casa del signor Olinto Gignote in via Friuli, rovistando tutte le stanze, aprendo tutti i cassetti, e portandovi via denaro ed effetti di vestiario per un importo che supera le 2000 lire.

Un ferimento misterioso

Ieri sera alle 21, veniva ricoverato all'ospedale certo Ernesto Angeli per una ferita d'arma da fuoco ad una costola. L'Angeli, ubbriaco fradicio, estratto un coltello, minacciava gli infermieri, tanto che fu dovuto ridurre all'impotenza.

Dichiarò di non sapere come e dove era stato ferito.

Stamane gli agenti di P. S. gli hanno sequestrato il coltello: ma come e perchè il ferimento sia avvenuto, non si potè ancora sapere.

Un «topo» al Forno municipale.

Ieri notte, gli operai del Forno municipale, s'avvidero di un sconosciuto che cercava di nascondersi dietro una colonna. Gli furono subito addosso, e poichè non spiegò il per il come e perchè si trovasse in quel luogo ed a quell'ora, lo perquisirono, trovandogli addosso 240 lire. La sommetta era frutto di paziente e dedicato lavoro da parte dello sconosciuto che aveva a sua volta, perquisite tutte le giubbe degli operai.... Fu telefonato ai carabinieri e nel frattempo il ladro fu rinchiuso in una stanza. Ma vi deve essere rimasto ben poco! Difatti sopraggiunti i militi ed aperta la gabbia, il topo era già fuggito. Dove?.... S'era nascosto nella latrina.... ma fu scovato anche di là, e tratto in arresto. Egli è certo Giuseppe Menis da Udine.

Una aggressione alle porte della città

Certo Leopoldo Talotti fu Giuseppe d'anni 62, verso le ore 20.30 di domenica rincasava, dirigendosi alla Rotonda. La notte era buia, ed egli camminava lungo i viali. Quando fu all'altezza del Tiro a segno — così raccontò ai carabinieri — gli si parò dinanzi uno sconosciuto che lo richiese del portafoglio.

Il vecchio rispose — Sono un povero diavolo, io; lasciatemi andare che non ho nulla..

Lo sconosciuto gli balzò allora addosso, e lo colpì con «qualche cosa» stracciandogli la giubba. Poi con gesto rapido, lo derubava del portafoglio contenente 400 lire, e fatto il colpo, si univa ad un'altro compare rimasto nell'ombra, ed insieme scomparvero per un buio sentiero.

Due giovani arrestati per «l'affare del formaggio»

Ricorderanno i lettori «l'affare del formaggio»: un intero vagone di grana, diretto al Magazzino avanzato viveri, svincolato abilmente da truffatori e venduto per L. 120 mila a due commercianti di Udine.

Chi organizzò l'audace colpo fu un caporale addetto all'ufficio Magazzino viveri, chi lo compì, fu il grossista Zammuner, che intascò anche il denaro.

Al momento dell'arresto non gli venne trovato addosso neppure un centesimo.

Due erano andati a finire i quattrini?.... Le ricerche furono perseguite ostinatamente dal Giudice istruttore cav. Gaspare Cavarzerani, il quale saputo, che il caporale aveva a Pozzuolo la fidanzata certa Elisa Iob, e che la giovane, doveva aver ricevuto una parte vistosa della somma, ieri, coadiuvato dai carabinieri di Porta Gemona, faceva una improvvisata visita colà.

Sembra, che buoni indizii siano stati trovati. L'Elisa e la sorella Giuseppina furono ad ogni buon conto arrestate, e tradotte ieri sera stessa alle nostre carceri.

Cronaca dei diporti. — Domenica scenderanno sul campo di Via Mentana il Gruppo sportivo Bolognese e la nostra squadra. La partita sarà interessantissima, poichè la squadra Bolognese conta nel suo attivo qualche bella vittoria e certamente la disputerà caloronamente anche in questo incontro.

ULTIMA ORA

Italia ed Austria

Il cancelliere austriaco soddisfatto.

ROMA 12. — Iersera alle 22.30 in treno speciale ha lasciato Roma, per la via di Firenze, il cancelliere della Repubblica d'Austria sig. Renner. A salutarlo alla stazione si sono recate il presidente del consiglio on. Nitti, il presidente del senato on. Tittoni, il ministro dell'industria on. Dante Ferraris, il sottosegretario agli esteri conte Sforza, l'inviato speciale italiano a Vienna Marchese della Torretta, e parecchi alti funzionari del ministeri degli esteri, degl'interni e dei trasporti.

Per circa mezz'ora prima che il treno partisse, il sig. Renner si è intrattenuto in cordiale colloquio con l'on. Nitti e con gli altri personaggi, ai quali tutti ha espresse la sua più viva soddisfazione per le accoglienze cortesi ricevute e per i risultati del suo viaggio.

— Quando ciò sarà appreso in Austria, — egli disse — servirà a rendere più intimi i rapporti fra i due paesi e più sentita la riconoscenza del popolo austriaco per l'Italia.

I sentimenti identici di profonda simpatia e gratitudine per l'Italia, il cancelliere Renner aveva manifestato ai giornalisti romani ed ai rappresentanti dei maggiori giornali d'Italia, che egli aveva ricevuti all'albergo. Nella conversazione coi giornalisti stessi, il sig. Renner aveva anche accennato agli argomenti sui quali si era intrattenuto col governo italiano in questi giorni di permanenza a Roma e specialmente alle facilitazioni ottenute per il rifornimento di viveri all'Austria, che si trova in codizioni di estrema penuria, e agli accordi per rendere possibile all'Austria di servirsi utilmente dello sbocco marittimo di Trieste e per migliorare gli scambi commercianti tra i due paesi, rendendo anche meno difficili i mezzi di trasporto.

Francoforte deve essere sgombrata dice il cancelliere

BERLINO, 13. — Il cancelliere dell'impero Muller pronunciando un discorso all'assemblea nazionale ha ricordato che una quindicina di giorni or sono egli espose come lo scopo supremo della politica estera tedesca consiste nella rinuncia all'idea e ai mezzi di guerra. Sappiamo, ha soggiunto, che ora al di là della frontiera non si volle una tale rinuncia: L'oratore ha quindi accennato ai pretesti invocati dalla Francia per la recente occupazione delle città tedesche ed ha quindi esposto la situazione nella Ruhr ricordando che la criminosa avventura di Kapp provocò ovunque l'opposizione della popolazione operaia la quale organizzò truppe controrivoluzionarie. La popolazione della Ruhr ignorava se si trovava di fronte a truppe fedeli alla costituzione. Gli operai organizzati tornarono al lavoro e soltanto quelli partigiani della dittatura dei consigli rimasero sotto le armi.

Il cancelliere accusa poscia la Francia di avere violato il trattato.

Muller conclude dicendo che Francoforte deve essere sgombrata, siccome l'azione militare della Ruhr è autorizzata di essere condotta a termine, lo sgombero delle città del reno non può che aver fine prossimamente.

L'incidente fra Francia e Inghilterra si è chiuso

LONDRA 13 (Camera dei Comuni) Bonard Law rispondendo ad una interrogazione dichiara che a proposito dell'incidente sorto tra il governo brittanico e quello francese vi è stato uno scambio di note.

La prossima conferenza di capi di governo aggiunge Bonard Law servirà certamente a confermare ed a consolidare l'accordo completo fra i due governi. Nelle circostanze attuali continua l'oratore mi permetto di suggerire che non sarebbe in alcun modo desiderabile d'iniziare una discussione su tale questione come non è necessario aggiungere l'informazione pubblicata da alcuni giornali che vi erano divergenze di opinione nel gabinetto britannico.

Il punto di vista francese

PARIGI 13. Una nota dell'agenzia Havas dice che domani, salvo complicazioni impreviste, Bonar Law alla camera dei comuni e Millerand alla camera dei deputati faranno dichiarazioni sui rapporti diplomatici con gli alleati. Crediamo di sapere (continua la nota) che le truppe francesi allorchè sgombreranno Francoforte e Darmstadt, si ritireranno pure da Hambourg e da Hanau.

Sembra inoltre che la domanda della Germania tendente ad ottenere una proroga di tre mesi per il disarmo sarà oggetto delle prime discussioni di S. Remo, ed è probabile che il governo francese, desideroso di evitare ogni atto che possa far credere che esso voglia influire sulle decisioni dei suoi alleati, cercherà di limitare la durata dell'occupazioni delle città del Meno e si mostrerà disposto a ritirare le sue truppe appena la situazione sarà ritornata normale nella Ruhr.

Riguardo agli effettivi tedeschi in queste condizioni, conclude la nota dell'Agenzia Havas, può considerare che le discussioni aperte ieri altro a Parigi si siano terminate.

Domenico Del Bianco diret. respons
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

La vedova Anna Carminati in Tudech annuncia ai parenti, amici e conoscenti che la salma del compianto

Carlo Tudech

Capo Ufficio Telegrafico

è arrivata oggi da Roma.

I Funerali seguiranno alle ore 18 partendo dalla Stazione ferroviaria.

Si ringrazia chi parteciperà alla mesta cerimonia.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

AFFITTASI camera mobigliata signorile, volendo pianoforte. Paolo Canciani 19 piano 3.

DATTILOGRAFO-CONTABILE ventiduenne con licenza tecnica occuperebbesi modiche pretese. Rivolgersi Sapunificio Friulano Chiavris Udine.

VENDO autocarro Spa 800 in perfetto ordine di marcia, compro-vendo autocarri e assumo riparazioni, fornisco pezzi di ricambio. G. Pozzo Via Battrio 12 Udine.

GIORNI addietro nei paraggi via Cavour fu smarrito un gatto bianco cenere con stella cenera alla bocca. Mancia competente a chi avendolo trovato lo portasse in via Cavour n.o 10

DA AFFITTARE in Pozzuolo *Casa signorile con giardino*. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale.

CERCASI uomo fiducia quale custode e servizi scuderia - Necessarie referenze ineccepibili. Offerte Via Milazzo 4 Porta Cussignacco Udine.

CERCASI donna seria per affidare cucina presso famiglia distinta. Esigenzi referenze ineccepibili. Indirizzarsi Via Milazzo 4 Porta Cussignacco Udine.

AFFITTASI camera ammobiliata, vendo pure Pianoforte. Via Paolo Canciani N. 19.

CERCO stanza vuota o piccolo appartamento nei pressi di Porta Venezia. Rivolgersi 5.000 Unione Pubblicità via Manin.

RIPARAZIONE Apparecchi a riscaldamento elettrico di qualunque marca e tipo, costruzione, avvolgimenti di ricambio Gorizzutti via Monterotendo 3 Udine.